

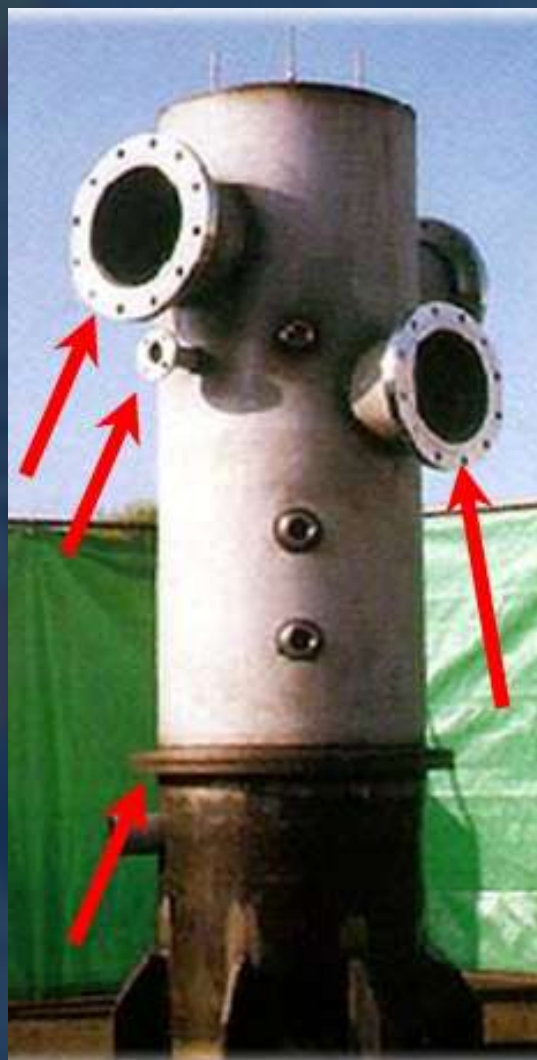
IN SICUREZZA CON

 **gestirsi** service

ATLANTE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO



FLANGE - GUARNIZIONI



Separatore industriale di schiuma con flange in acciaio (le frecce rosse indicano le zone di installazione delle guarnizioni). Tipicamente le guarnizioni di queste flange sono costituite da materiali fibrosi. Appartengono a questa categoria anche le guarnizioni dei motori a scoppio.

COIBENTAZIONE



Strutture metalliche coibentate con amianto applicato a spruzzo. Si tratta dei materiali più pericolosi perché estremamente friabili. Solitamente questi prodotti, applicati su strutture metalliche fino agli anni '80, sono difficilmente accessibili e isolati da controsoffitti, pareti mobili ecc.

FILATI - TESSUTI - CORDAMI



Guanti, cordami, guarnizioni, teli e nastri tuttora in commercio (Cina). Nelle attività di campionamento è opportuno considerare che nell'industria italiana tali materiali si presentano generalmente più scuri a causa del lungo periodo di esercizio.

TETTOIE E SERBATOI



Cemento amianto.

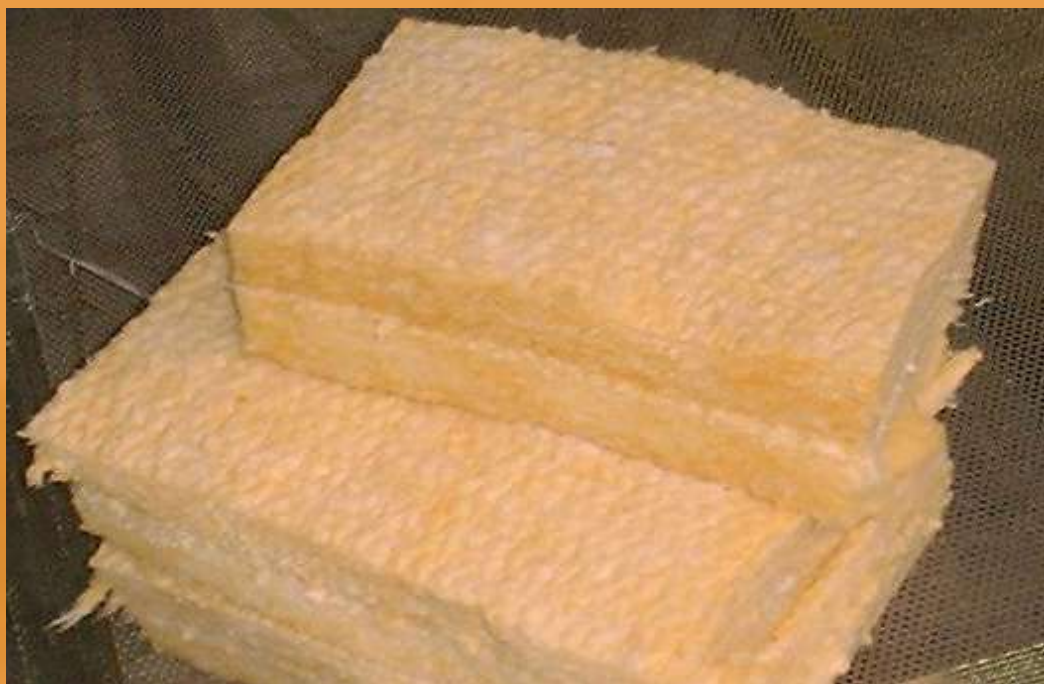
Questo è il MCA (Materiale Contenente Amianto) più diffuso utilizzato per tettoie in lastre di cemento ondulato, pannelli, serbatoi (spesso dismessi), tubazioni e vari materiali per l'edilizia.

TUBAZIONI - SERBATOI



Coibentazioni vapore. Questi isolamenti erano realizzati con miscele contenenti amianto mentre oggi sono utilizzate fibre artificiali. Questi materiali, di norma friabili, sono spesso rivestiti con tele o protezioni metalliche. Foto: tubazioni coibentate di acqua calda in esercizio e serbatoi coibentati con rivestimento in lamiera d'alluminio.

LANA DI VETRO - FIBRE CERAMICHE



Pannelli in lana di vetro utilizzati come fonoassorbente. Questi materiali sono, di norma, friabili e possono essere campionati con una pinzetta. Prodotti di fibre ceramiche refrattarie in forma di filati e tessuti.



Frammento di cemento amianto (CA). In questo materiale si riesce di solito a discriminare ad occhio nudo.

Si distinguono le fibre grigie di crisotilo e blu di crocidolite (raramente c'è anche amosite). Nei materiali più recenti l'amianto è sostituito da fibre organiche e/o vetrose, in tal caso il materiale assume colore più chiaro.



Corda in amianto crisotilo a suo tempo utilizzata come termoisolante negli sportelli di ispezione di un forno industriale. Il materiale è tessuto con una fibra vegetale e contiene circa il 90 % di amianto crisotilo. In questo campione si nota il colore grigiastro e l'andamento sinuoso ed irregolare delle fibre.



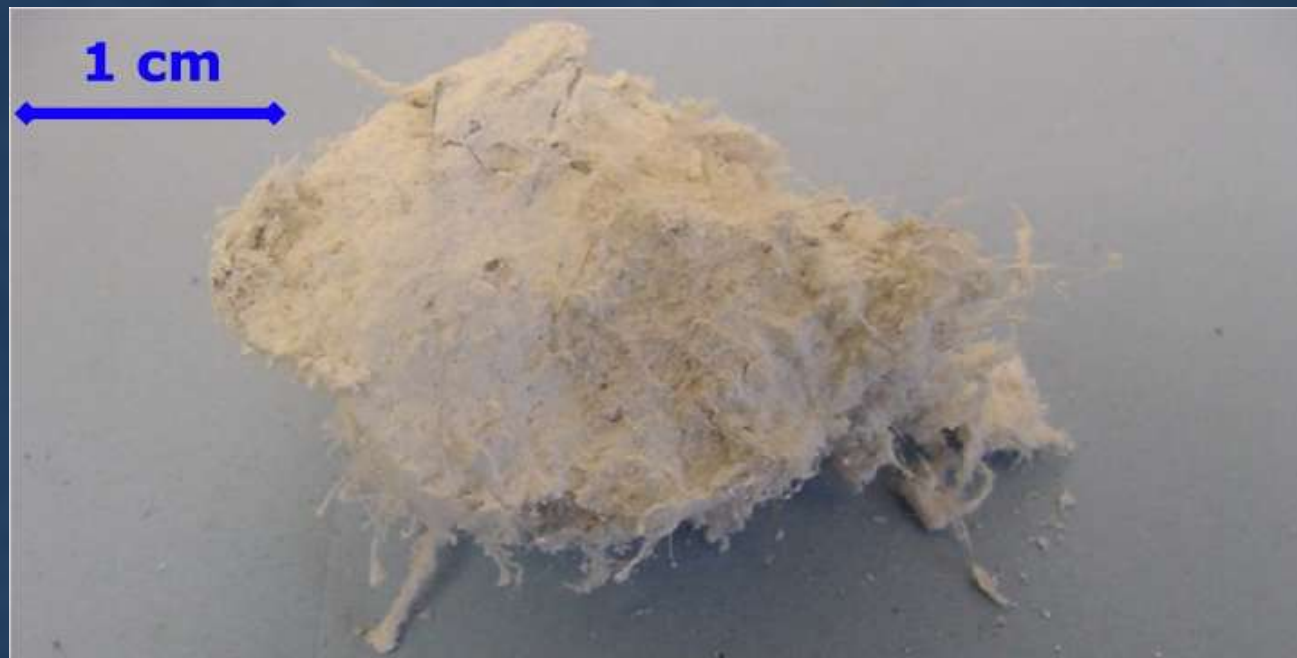
Coibentazione in amianto amosite a suo tempo utilizzata come ignifugo applicato a spruzzo in elementi metallici di una struttura edilizia. La fibra è agglomerata con una miscela resinosa e il contenuto in amianto è pari a circa il 95 % in peso. Si notano le fibre più rettilinee rispetto al crisotilo. Le differenze di colore in questo caso non sono molto indicative.



Coibentazione isolante da una vasca di decappaggio di un'industria chimica. Il tenore di amianto amosite è pari a circa il 40 % e la miscela è realizzata con un prodotto a fibra corta. Risulta molto difficile classificare il materiale senza l'ausilio di almeno una lente di ingrandimento. La consistenza è quella di una spugna molto dura. Materiale classificabile al limite tra friabile e compatto.



Coibentazione in amianto crocidolite utilizzata a protezione di una tubazione di aria compressa. La fibra è tessuta con una corda vegetale e il contenuto in amianto è pari a circa l'80 % in peso. Si nota per prima cosa il colore bluastro. Le fibre rettilinee sono le prevalenti e il materiale è tessuto con un prodotto a fibra lunga. L'aspetto è molto soffice.



Coibentazione contenente amianto amosite a suo tempo utilizzata come protezione di tubazioni di vapore. Si tratta di una pasta di amianto e gesso contenente circa il 60% in peso di amosite. Un materiale molto diffuso nell'industria (a suo tempo veniva definito "magnesite", tipicamente si ritrova in stabilimenti chimici e centrali elettriche).



Frammento di mattonella in vinil amianto. Amianto presente sia nella piastrella che nella colla.

Questo prodotto veniva realizzato con una base di calcare, caolinite e amianto crisotilo legati con resine. In casi come questo la caratterizzazione “a vista” è quasi impossibile. Le stesse analisi in MOCF o DRX sono molto complicate, mentre la SEM riesce a individuare i fascetti di fibre (corte) nella miscela.

TOGLITI OGNI DUBBIO

**SE VUOI SAPERNE DI PIÙ
CONTATTACI PER EFFETTUARE
UNA VALUTAZIONE SPECIFICA:**



info@gestirsiservice.it

